

Volantino quotidiano della divisione e degli aderenti alla formazione

I patrioti della "VALTOCE" respingono una puntata nemica ad Ornavasso

Nel pomeriggio di ieri le forze nemiche hanno tentato una puntata verso le nostre postazioni con l'evidente intenzione di eliminare il nostro posto di blocco di Ornavasso. L'attacco fu preceduto da un fuoco di artiglieria, operato con un pezzo di medio calibro, contro i nostri sistemi difensivi.

Ad onor del vero i tiri furono molto precisi ed al 3° colpo gli apprestamenti del blocco venivano centrati. Contemporaneamente una colonna nemica si spingeva innanzi aprendo un forte fuoco. Il momento era grave: si trattava di salvare le armi e le munizioni ammassate nei nostri accantonamenti per evitare che cadessero in mano nemica.

I valorosi Patrioti si prodigarono sotto un fuoco particolarmente vivo al trasporto delle armi e delle cassette di munizioni, mentre la popolazione civile coadiuvando validamente le operazioni di trasporto, offriva una dimostrazione di valore del tutto inaspettata. Simpatico il caso di due borghesi, che dopo essersi prodigati durante l'attacco, rifiutarono poi di ritornare alle proprie case, e come un onore chiesero l'arruolamento. Nell'intenzione di impossessarsi del pezzo di artiglieria, una pattuglia al comando del Tenente RUGGERO, si spingeva lateralmente attraverso i campi, e allo scopo di aggirare le formazioni nemiche, portatasi sotto al luogo denominato "campone" apriva un fuoco infernale.

Il nemico vista la situazione insostenibile preferì ritirarsi sulle posizioni iniziali, e dopo sparate le ultime raffiche, il grosso ripiegava battuto e scornato in direzione di Gravellona.

Da parte nostra si lamenta un solo ferito leggero. Ancora una volta il valore della "Valtoce" ha saputo arrestare e domare la tracotanza nemica che vuole strapparci questa valle da noi progressivamente liberata.

RISPOSTA ALL'ARTICOLO "Parole chiare"

E' doloroso per noi il vedere come si voglia volutamente equivocare sulle nostre parole.

Noi ci siamo proposti un programma: Il programma dell'onestà.

Mentre noi vediamo in quest'articolo una malafede palese che ci urta e sopra tutto ci spiace.

Quanto ci dite, compagni ci fa riflettere. E ci induce a svariate considerazioni di indole morale che non è qui il caso di riferire,

L'abbiamo già detto, ma lo vogliamo ancora ripetere, per chiarire o tentar

di chiarire una situazione che ci appare oscura.

NOI SIAMO DEI MILITARI e portiamo il massimo rispetto per ogni forma di ideologia politica, sia pur essa estremista, e ciò per quella fede democratica che ha sempre animato la nostra lotta.

Ma che una Giunta che afferma categoricamente di rappresentare un Governo, prenda una posizione di partito, non lo possiamo ammettere.

La Giunta dev'essere l'espressione di tutti i partiti, ispirata direttamente all'azione del Comitato di Liberazione Nazionale.

E come tale deve MANTENERE QUELLA IMPARZIALITA' NECESSARIA PER UN BUON ORDINE E PER UNA FRATERNA UNIONE D'ARMI.

Questa se non erro, è la premessa indispensabile, senza di che la Giunta non rappresenta un Governo, ma un Partito.

Mentre nell'articolo si afferma chiaramente quella tendenza di partito che il colore medesimo dei volantini sequestrati, lasciava intuire.

"La causa comune, che ha unito in un palpito solo tutti gli antifascisti" — dice l'articolo — esige unità di sforzi e d'intenti per evitare dispersioni, ma non impone di celare un'idea politica che muove alla lotta

Vogliamo rispondervi, compagni, che dietro alla nostra apoliticità non si cela nulla. Ognuno di noi ha la sua idea politica ma non la esterna. Da noi, cari compagni, non esistono direttive politiche emanate da quel partito o da quella determinata cellula, da noi **OGNUNO E' LIBERO DI PENSARLA COME VUOLE** purchè naturalmente si comporti onestamente e da vero soldato.

O forse preferite che vi rispondiamo citandovi il testo dell'accordo stabilito tra il Governo Italiano ed i partiti politici, che dice: I partiti si impegnano di rinviare la soluzione di tutti i problemi politici e sociali fino al momento in cui sarà possibile procedere ad elezioni regolari. Chiaro compagni?

Perciò, noi non facciamo propaganda di partito, perchè non è questo il momento. Al domani le lotte politiche. Oggi ciò che conta è **L'ITALIA**.

E non obbiettateci che in tal modo "non è possibile formare negli uomini una coscienza politica per un domani". Queste frasi, compagni, vanno bene per le vostre concioni, ma non ci impressionano affatto. Da noi una coscienza vera si stà plasmando, non nei comizi piazzaioli, ma nella lotta e nelle battaglie.

Ecco il nostro programma. E non siamo certamente noi i protettori di quella che voi definite la "borghesia capitalista". Nè ci proclamiamo monarchici, ma obbediamo agli ordini di un Governo Costituito.

E non temiamo le idee politiche avversarie, ne abbiamo alcun preconcetto contro i colori in genere. Se mai, possiamo dirvi, che preferiamo l'azzurro ch'è l'emblema della nostra Divisione e che ricorda il bel cielo della Patria.

"Le idee politiche si discutono, non si perseguitano", continuate voi nell'articolo. E noi vi rispondiamo serenamente che non discutiamo la vostra idea, perchè per ora non c'interessa.

Un solo fine ed una sola via noi seguiamo: "**LA VIA DELL'ONESTA'**".

Ed in nome di essa siamo pronti a reagire ed a difenderci contro qualsiasi attacco, da chiunque ci venga portato.

E se si parla di mentalità dispotica e fascista, vi ricordiamo che quella mentalità di parte dei signori della Giunta, non è che un residuo ed uno strascico di quel regime che tutti combattiamo.